COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA

NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA						
U.O. INFRASTRUTTURE SUD						
PROGETTO DEFINITIVO						
TRATTA DITTAINO-CATENANUOVA						
STAZIONE DI CATENANUOVA FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo						
	SCALA:					
COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. RI	EV.					

RS3E 50 D 78 CL FV0120 002 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
Α	Emissione esecutiva	M.Piscitelli	Dic. 2019	A'.Iorio	Dic. 2019	F.Sparacino	Dicembre	Tiberti
				L. Fanelli			2019	Qicembre 2019
				\mathcal{A}		7		
								No.
								<u> </u>
								g q

File: :RS3E50D78CLFV0102002A.doc n. Elab.: 845



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 RS3E
 50
 D 78 CL
 FV 01 02 002
 A
 2 di 54

INDICE

1	PRE	MESSA	6
2	DES	CRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO	7
3	DOC	CUMENTI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO	9
4	CAR	ATTERISTICHE DEI MATERIALI	10
	4.1	STRUTTURE DI FONDAZIONE.	10
	4.2	ACCIAIO PER ARMATURE ORDINARIE B450C	10
	4.3	ACCIAIO PER CARPENTERIA METALLICA	11
	4.4	BULLONERIA E DADI	11
5	INQ	UADRAMENTO GEOTECNICO	12
	5.1	MODELLO GEOTECNICO DI PROGETTO	13
6	CAR	ATTERIZZAZIONE SISMICA	14
7	ANA	ALISI DEI CARICHI	18
	7.1	PESI PROPRI DEGLI ELEMENTI PRINCIPALI IN CEMENTO ARMATO	18
	7.2	PESI PROPRI DEGLI ELEMENTI IN ACCIAIO	18
	7.3	CARICHI PERMANENTI	18
	7.3.1		
	7.3.2		
	7.3.3		
	7.4	PESO PROPRIO DEI PARAPETTI LATERALI	
	7.5	CARICHI ACCIDENTALI	
	7.5.1		
	7.5.2		
	7.5.3		
	7.6	EFFETTI AERODINAMICI ASSOCIATI AL PASSAGGIO DEI CONVOGLI FERROVIARI	
	7.7	AZIONE SISMICA	23



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	3 di 54

8 C	COMBINAZIONI DI CARICO	24
8.1	COEFFICIENTI PARZIALI E DI COMBINAZIONE	25
8.2	RIEPILOGO DELLE COMBINAZIONI DI CARICO	26
8	2.2.1 Combinazioni allo SLE – Rare	26
8	2.2.2 Combinazioni allo SLU – STR	26
8	2.2.3 Combinazioni allo SLU – SLV	26
9 M	MODELLO DI CALCOLO E ANALISI ESEGUITE	27
9.1	DESCRIZIONE DEL MODELLO DI CALCOLO	27
9.2	DISPOSIZIONE DEI CARICHI	28
9.3	Analisi eseguite	30
9.4	DEFINIZIONE DEI PRINCIPALI MODI DI VIBRARE	30
10 T	RAVI PRINCIPALI IPE 400	33
10.1	VALUTAZIONE DELLE AZIONI SOLLECITANTI	33
10.2	2 CARATTERISTICHE DEL PROFILATO	35
1	0.2.1 Caratteristiche geometriche e inerziali	35
1	0.2.2 Classificazione della sezione	35
10.3	VERIFICHE DI RESISTENZA ALLO STATO LIMITE ULTIMO PER PRESSOFLESSIONE	36
1	0.3.1 Combinazione N _{max}	36
1	0.3.2 Combinazione M _{max}	36
10.4	VERIFICA DI INSTABILITÀ DELL'ASTA COMPRESSA	37
10.5	VERIFICA DI INSTABILITÀ PER PRESSOFLESSIONE	37
1	0.5.1 Combinazione N _{max}	37
1	0.5.2 Combinazione M _{max}	38
10.6	VERIFICA DI INSTABILITÀ FLESSO-TORSIONALE (SVERGOLAMENTO)	38
1	0.6.1 Combinazione N _{max}	38
1	0.6.2 Combinazione M _{max}	39
10.7	VERIFICA ALLO STATO LIMITE ULTIMO PER TAGLIO	39



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	4 di 54

10.8	VERIFICHE DI DEFORMABILITÀ	40
11 RI	TTI HEA 140	41
11.1	VALUTAZIONE DELLE AZIONI SOLLECITANTI	41
11.2	CARATTERISTICHE DEL PROFILATO	44
11.	.2.1 Caratteristiche geometriche e inerziali	44
11.	.2.2 Classificazione della sezione	45
11.3	VERIFICHE DI RESISTENZA ALLO STATO LIMITE ULTIMO PER PRESSOFLESSIONE DEVIATA	45
11.	.3.1 Combinazione N _{max}	45
11.	.3.2 Combinazione M _{long,max}	46
11.	.3.3 Combinazione M _{trasv,max}	46
11.4	VERIFICA DI INSTABILITÀ DELL'ASTA COMPRESSA	47
11.5	VERIFICA DI INSTABILITÀ PER PRESSOFLESSIONE	47
11.	.5.1 Combinazione N _{max}	47
11.	.5.2 Combinazione M _{long,max}	48
11.	.5.3 Combinazione M _{trasv,max}	48
11.6	VERIFICA DI INSTABILITÀ FLESSO-TORSIONALE (SVERGOLAMENTO)	49
11.	.6.1 Combinazione N _{max}	49
11.	.6.2 Combinazione M _{long,max}	49
11.	.6.3 Combinazione M _{trasv,max}	50
11.7	VERIFICA ALLO STATO LIMITE ULTIMO PER TAGLIO	50
12 VE	ERIFICA DELLE VIBRAZIONI IN ESERCIZIO DELLA STRUTTURA	50
13 IPI	E 400 - PLINTO DI FONDAZIONE	51
13.1	VALUTAZIONE DELLE AZIONI SOLLECITANTI	51
13.2	VERIFICA STRUTTURALE PLINTO	51
13.3	VERIFICA DEL CARICO LIMITE ULTIMO	52
14 HE	EA 140 - PLINTO DI FONDAZIONE	53
14.1	VALUTAZIONE DELLE AZIONI SOLLECITANTI	53



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	5 di 54

1	4.2	VERIFICA STRUTTURALE PLINTO	.54
1	4.3	VERIFICA DEL CARICO LIMITE ULTIMO	.54
15	INCI	IDENZA ARMATURE	.54



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	6 di 54

1 PREMESSA

Il presente documento viene emesso nell'ambito della redazione degli elaborati tecnici di progetto definitivo relativo alla tratta a semplice binario Dittaino – Catenanuova del Nuovo Collegamento Palermo – Catania. L'intera tratta Dittaino – Catenanuova ha uno sviluppo complessivo di circa 22,8 km.

In particolare la presente relazione di calcolo fa riferimento al dimensionamento e verifiche delle scale metalliche di accesso al sovrappasso pedonale della Nuova Stazione di Catenanuova ubicata tra le pk. 21+097 – 21+807 circa.

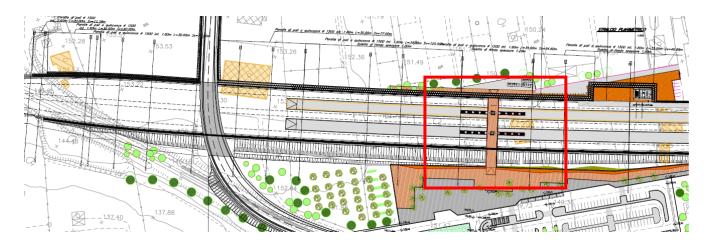


Figura 1 – Planimetria con ubicazione intervento



2 DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

Le scale di accesso alla passerella pedonale sono realizzate interamente in carpenteria metallica.

Le travi principali (rampe e pianerottoli) longitudinali sono realizzate mediante profili commerciali IPE 400, collegati trasversalmente da trasversi HEA100. L'interasse tra le travi principali risulta pari a 200 cm.

REV.

FOGLIO

7 di 54

Le controventature di piano sono realizzate mediante profili commerciali a "L" 70x70x6.

In corrispondenza della mezzeria del secondo pianerottolo sono disposti 2 ritti metallici realizzati mediante profili commerciali HEA140, di altezza pari a 357 cm, collegati trasversalmente da un trasverso anch'esso HEA 140.

I ritti sono poi collegati a dei plinti in cemento armato 320x120x269 cm a loro volta solidarizzati alla platea di fondazione. Il collegamento delle travi principali alla passerella pedonale è di semplice appoggio. Mentre, dall'altro lato le travi terminano in plinti di dimensione 320x120x224 cm.

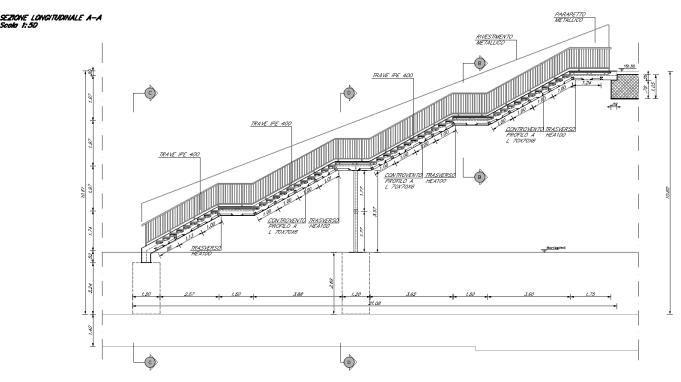


Figura 2: Sezione Longitudinale scala



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 RS3E
 50
 D 78 CL
 FV 01 02 002
 A
 8 di 54

SEZIONE TRASVERSALE D-D Scala 1:50

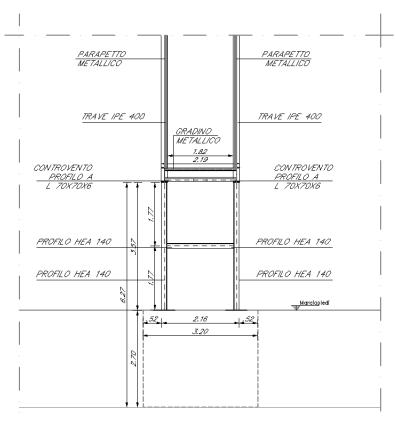


Figura 3: Sezione Trasversale scala



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	9 di 54

3 DOCUMENTI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Di seguito è riportato l'elenco delle Normative e dei Documenti assunti come riferimento per il progetto delle opere trattate nell'ambito del presente documento:

Normative e Documenti tecnici generali

- Rif. [1] Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti, DM 14 gennaio 2008 «Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni»
- Rif. [2] Circolare Applicativa n 617 del 2 Febbraio 2009 «Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008»
- Rif. [3] UNI 11104: Calcestruzzo: Specificazione, prestazione, produzione e conformità Istruzioni complementari per l'applicazione della EN 206-1

Documenti Tecnici RFI e/o di ambito ferroviario

- Rif. [4] Manuale di Progettazione delle Opere Civili: PARTE I / Aspetti Generali (RFI DTC SI MA IFS 001 B-rev 22/12/2017)
- Rif. [5] Manuale di Progettazione delle Opere Civili: PARTE II Sezione 2 / Ponti e Strutture (RFI DTC SI PS MA IFS 001 B rev 22/12/2017)
- Rif. [6] Manuale di Progettazione delle Opere Civili: PARTE II Sezione 3 / Corpo Stradale (RFI DTC SI CS MA IFS 001 B rev 22/12/2017)
- Rif. [7] Manuale di Progettazione delle Opere Civili: PARTE II Sezione 4 / Gallerie (RFI DTC SI GA MA IFS 001 B rev 22/12/2017)
- Rif. [8] Manuale di Progettazione delle Opere Civili: PARTE II Sezione 5 / Prescrizioni per i Marciapiedi e le Pensiline delle Stazioni Ferroviarie a servizio dei Viaggiatori (RFI DTC SI CS MA IFS 002 A rev 30/12/2016)
- Rif. [9] Manuale di Progettazione delle Opere Civili: PARTE II Sezione 6 / Sagome e Profilo minimo degli ostacoli (RFI DTC SI CS MA IFS 003 B– rev 22/12/2017)
- Rif. [10] Manuale di Progettazione delle Opere Civili: PARTE II Sezione 7 / Geologia (RFI DTC SI CS GE IFS 001 A rev 22/12/2017)
- Rif. [11] Regolamento (UE) N. 1299/2014 della Commissione del 18 novembre 2014 relativo alle specifiche tecniche di interoperabilità per il sottosistema "infrastruttura" del sistema ferroviario dell'Unione europea, modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) N° 2019/776 della Commissione del 16 maggio 2019;
- Rif. [12] Capitolato Generale Tecnico di Appalto delle Opere Civili (RFIDTCSICSSPIFS005 B rev 22/12/2017)



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	10 di 54

4 CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

Le caratteristiche dei materiali sono ricavate con riferimento alle indicazioni contenute nei capitoli 4 e 11 del D.M. 14 gennaio 2008. Nelle tabelle che seguono sono indicate le principali caratteristiche.

4.1 Strutture di Fondazione

Per le strutture in fondazione si adotta un calcestruzzo con le caratteristiche riportate di seguito:

Classe d'esposizione	C30/37	Classe minima di consistenza
XC3	fck ≥ 30 MPa Rck ≥ 37 MPa	S3 – S4

In accordo con le norme vigenti, risulta per il materiale in esame:

Resistenza caratteristica cubica a 28 giorni	R_{ck}	37	N/mm^2
Resistenza caratteristica cilindrica a 28 giorni	$f_{ck} = 0.83\;R_{ck}$	30.7	N/mm^2
Valore medio della resistenza cilindrica	$f_{cm} = f_{ck} + 8$	38.7	N/mm^2
Resistenza di calcolo breve durata	$f_{cd \; (Breve \; durata)} = f_{ck} \; / \; 1.5$	20.45	N/mm^2
Resistenza di calcolo lunga durata	$f_{cd\;(Lungo\;durata)} = 0.85\;f_{cd}$	17.4	N/mm^2
Resistenza media a trazione assiale	$f_{ctm} \!= 0.3 \; (f_{ck})^{2/3} \left[Rck \!\! < \!\! 50/60 \right]$	2.94	N/mm^2
Resistenza caratteristica a trazione	$f_{ctk\;0,05} = 0.7\;f_{ctm}$	2.06	N/mm^2
Resistenza media a trazione per flessione	$f_{cfm} = 1.2 f_{ctm}$	3.5	N/mm ²
Resistenza di calcolo a trazione	$f_{ctd} = f_{ctk0,05} \: / \: 1.5$	1.37	N/mm^2
Modulo di Young	$E = 22000 \; (f_{cm}/10)^{0.3}$	33019	N/mm^2

4.2 Acciaio Per Armature Ordinarie B450C

B450 C (controllato in stabilimento)

f_{vk} = 450 MPa tensione caratteristica di snervamento

 $f_{yd} = f_{yk}/1.15 = 391$ MPa tensione caratteristica di calcolo

Es = 210000 MPa modulo elastico

Stato limite di esercizio SLE RARA: σ_s =0.8 f_{yk} = 360 MPa



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	11 di 54

4.3 Acciaio per carpenteria metallica

Per la realizzazione delle strutture in carpenteria metallica verrà fatto uso di acciaio tipo S275J2 con le seguenti caratteristiche meccaniche:

- $f_{t,k}$ = 430,00 N/mm² (resistenza caratteristica a rottura)
- $f_{y,k}$ = 275,00 N/mm² (tensione caratteristica di snervamento)
- $f_{y,d}$ = 261,90 N/mm² (tensione di snervamento di calcolo γ_c =1,05)
- E_s = 200.000 N/mm² (modulo elastico istantaneo)

4.4 Bulloneria e dadi

Le bullonerie sono state previste in acciaio zincato a caldo con le seguenti caratteristiche meccaniche:

- Classe 8.8 UNI EN ISO 898-1:2001
- $f_{t,b}$ = 800,00 N/mm² (tensione caratteristica di rottura)
- $f_{y,d}$ = 649,00 N/mm² (tensione caratteristica di snervamento)

I dadi sono previsti di Classe 8 UNI EN ISO 898-1:2001.



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	12 di 54

5 INQUADRAMENTO GEOTECNICO

Per l'inquadramento Geotecnico dell'area interessata dalla realizzazione delle opere della Stazione di Catenanuova ci si è riferiti a quanto indicato nella seguente documentazione Geotecnica Generale di Progetto:

GEOTECNICA																					
Profilo longitudinale geotecnico - Tav.14 di 15	R	S	3	Е	5	0	D	7	8	F	6	G	Е	0	0	0	5	0	0	8	A
Profilo longitudinale geotecnico - Tav.15 di 15	R	S	3	E	5	0	D	7	8	F	6	G	Е	0	0	0	5	0	0	9	A

In corrispondenza dell'opera sono state eseguite le seguenti indagini.

INDAGIN	I IN SITO							
Sondaggio	Profondità [m]	Quota boccaforo [m] s.l.m.	N. prove SPT	N. campioni indisturbati	N. campioni rimaneggiati	N. campioni litoidi	Piezometro TA/prova DH	Prova Lefranc, profondità [m]
S 1	30.0	148.5	8	2	5	-	TA [1-9]	5
D31	30.0	139.7	6	2	8	-	DH [30]	11.5; 14.5
D32	30.0	152.0	5	3	7	-	TA [3- 30]	7.5
D33	30.0	148.0	6	4	9	-	DH [30]	-
TA [m]:	profondità	tratto filtran	te		_			

Inoltre è disponibile l'indagine sismica MASWVI10 e le prove Down-Hole D31 e D33.

PARAMETRI GEOTECNICI

	γ [kN/m ³]	cu [kPa]	c' [kPa]	φ' [°]	Vs [m/s]	Go [MPa]	Eo [MPa]	E' _{op,1} [MPa]
bnc	19.5	75÷100	0÷5	24	170	-	150	Eo / (3÷5)
bni	19.5	-	0	37	220	-	230	Eo / (3÷5)
AAC	20.5	200	10	24	480-800 (**)	-	450-800	Eo / (3÷5)

Dove:

 γ = peso di volume naturale

cu = resistenza al taglio in condizioni non drenate

c' = coesione drenata

 φ' = angolo di resistenza al taglio

Vs = velocità delle onde di taglio

Go = modulo di deformazione a taglio iniziale, ovvero a piccole deformazioni

Eo = modulo di deformazione elastico iniziale, ovvero a piccole deformazioni

E'_{op,1} = modulo di deformazione operativo per il calcolo dei cedimenti delle opere di sostegno e delle fondazioni dirette

E'_{op.2} = modulo di deformazione operativo per il calcolo dei cedimenti dei rilevati.

(**) da prove sismiche (MASW e DH

Si rimanda alla relazione geotecnica per ulteriori dettagli.



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	13 di 54

5.1 MODELLO GEOTECNICO DI PROGETTO

Lungo il tracciato, nel tratto in cui ricade la stazione Catenanuova si intercetta da p.c. una alternanza di alluvionali terrazzate coesive limoso argillose e incoerenti grossolane con spessore da 7 a 15 m di profondità dal p.c., che sovrastano la formazione argillosa di base (AAC).

La stratigrafia di riferimento ed il livello di falda per le varie opere verrà valutata dal profilo stratigrafico longitudinale.

Nel caso in esame:

STRATIGRAFIA 2									
Pk in (m) :	21262.15	Pk fin (m):	21460.00	L	197.85				

TERRENO	Prof. m	γ kN/m³	c' kPa	φ' •	E' MPa
BNC	0 ÷-10	19.5	5	24	30
BNI	-10.0 ÷ -12.0	19.5	0	35	80
AAC	> -12.0	20.5	10	24	120
FALDA -10.0)m da PC				



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	14 di 54

6 CARATTERIZZAZIONE SISMICA

Il valore dell'accelerazione orizzontale massima in condizioni sismiche è stato definito in accordo con le norme vigenti [NTC – 2008 - § 3.2]. Secondo tali norme, l'entità dell'azione sismica è innanzitutto funzione della sismicità dell'area in cui viene costruita l'opera e del periodo di ritorno dell'azione sismica.

L'opera viene progettata in funzione di una vita nominale pari a 75 anni relativa a "opere ordinarie, ponti, opere infrastrutturali e dighe di dimensioni contenute o di importanza normale" e rientra nella classe d'suo III relativa a "reti ferroviarie la cui interruzione provochi situazioni di emergenza". Moltiplicando la vita nominale per il coefficiente di classe d'uso si valuta il periodo di riferimento per l'azione sismica:

$$V_R = V_N \cdot C_V = 75 \cdot 1.5 = 112.5 anni$$

In funzione dello stato limite rispetto al quale viene verificata l'opera si definisce una probabilità di superamento P_{VR} nel periodo di riferimento. Per il progetto dell'opera in esame si farà essenzialmente riferimento allo stato limite di salvaguardia della vita (SLV), a cui è associata una P_{VR} pari al 10% [NTC 2008– Tabella 3.2.I]. Nota le probabilità di superamento nel periodo di riferimento è possibile valutare il periodo di ritorno T_R , come previsto nell'allegato A alle norme tecniche per le costruzioni, secondo la seguente espressione:

$$T_R = -\frac{V_R}{\ln(1 - P_{VR})} = -\frac{112.5}{\ln(1 - 0.10)} = 1068 \ anni$$

Per il calcolo dell'azione sismica si è utilizzato il metodo dell'analisi pseudostatica in cui l'azione sismica è rappresentata da una forza statica equivalente pari al prodotto delle forze di gravità per un opportuno coefficiente sismico k, dipendente dall'accelerazione massima al sito a_g in condizioni rocciose e topografia orizzontale; tale parametro è uno dei tre indicatori che caratterizza la pericolosità sismica del sito ed è tanto più alto tanto più è ampio il periodo di ritorno al quale si riferisce.

Nello specifico, la Normativa attribuisce al generico sito una pericolosità sismica mediante la definizione dei seguenti tre parametri:

- ag accelerazione orizzontale massima al sito;
- F_o valore massimo del fattore di amplificazione dello spettro in accelerazione orizzontale;
- T^{*} valore di riferimento per la determinazione del periodo di inizio del tratto a velocità costante dello spettro in accelerazione orizzontale.

Nel caso in esame, per la determinazione dei parametri di pericolosità sismica da utilizzare per le Analisi, si è fatto riferimento ad un punto ubicato in zona pressoché centrale rispetto all' area interessata dalla realizzazione delle

ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	PROGETTO	OLLEGAI O DEFINI	MENTO PAL	SSINA-CATAN ERMO-CATANI		RMO
FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
- Relazione di Calcolo	RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	15 di 54

opere della Stazione di Catenanuova, di cui nel seguito si riporta il relativo stralcio su mappa satellitare nonché la zona del reticolo della classificazione sismica nazionale nell'ambito del quale lo stesso ricade:



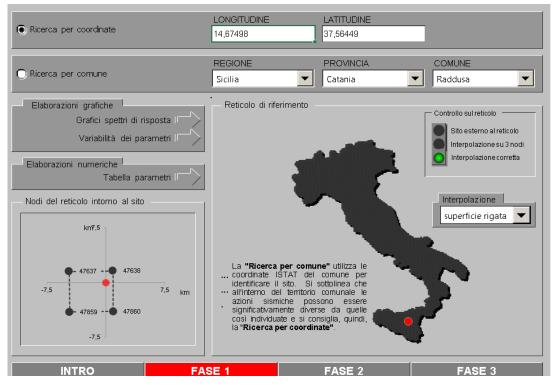


Figura 3 – Localizzazione del punto di riferimento per la valutazione dei parametri di pericolosità sismica nel reticolo della Classificazione sismica nazionale



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	16 di 54

Con riferimento allo stato limite di Verifica SLV, si determinano pertanto per il punto in esame, e per un periodo di di ritorno dell'azione sismica Tr = 1068 anni, i seguenti parametri di pericolosità sismica:

Parametri indipendenti

STATO LIMITE	SLV
a _q	0,172 g
F _o	2,506
T _c *	0,528 s

Ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, si rende infine necessario valutare l'effetto della risposta sismica locale mediante specifiche analisi.

In assenza di tali analisi, si può fare riferimento ad un approccio semplificato, che si basa sull'individuazione delle categorie di sottosuolo e categorie topografiche di riferimento.

Nel caso in esame, la categoria di suolo di fondazione è stata definita sulla base della conoscenza di $V_{s,30}$, come previsto dalla normativa vigente, tenendo conto dei risultati delle indagini sismiche tipo MASW e Down-hole eseguite in prossimità dell'area oggetto degli interventi, nell'ambito delle diverse campagne di indagini eseguite nel periodo 2013-2018 a supporto della progettazione; nella fattispecie, in prossimità dell'area ove sorgerà la Stazione di Catenanuova, sono state effettuate le seguenti indagini (cfr. Relazione Geotecnica Generale - RS3E52D78RHGE0001001A - § 4):

Indagini tipo Down Hole (PD 2 Fase – 2015)

- D31 $V_{s,30}$ = 426 m/s (categoria di suolo B)
- D33 $V_{s,30}$ = 414 m/s (categoria di suolo B)

Indagini MASW (Campagna Geognostica 2018)

- MASW VI $11 - V_{s,30} = 445$ m/s (categoria di suolo B)

Ciascuna delle prove effettuate inquadrano pertanto il sottosuolo come di tipo B dal punto di vista sismico, ovvero "Rocce Tenere e Depositi a Grana Grossa molto addensati di terreno a grana grossa mediamente addensati e grana fine molto consistenti – Vs 360 - 800"

Ulteriore parametro utile alla definizione della risposta sismica locale, è come detto, la categoria topografica, da individuare nell'ambito della classificazione di cui alla Tab 3.2.V della normativa vigente di seguito riportata per completezza:



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 - Stazione di Catenanuova - Scala metallica Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	17 di 54

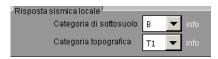
Tab. 3.2.V - Valori massimi del coefficiente di amplificazione topografica S_T

Categoria topografica	Ubicazione dell'opera o dell'intervento	S _T
T1	-	1,0
T2	In corrispondenza della sommità del pendio	1,2
T3	In corrispondenza della cresta di un rilievo con	1,2
	pendenza media minore o uguale a 30°	
T4	In corrispondenza della cresta di un rilievo con	1,4
	pendenza media maggiore di 30°	

Per il caso in esame, si può ritenere di riferimento la Categoria T1.

In definitiva, noti i parametri di pericolosità sismica del sito, e le categorie di Sottosuolo e Topografiche locali, è possibile determinare gli ulteriori parametri "dipendenti" definiti dalla norma per la determinazione degli spettri di risposta e/o per la determinazione delle azioni sismiche di progetto mediante i metodi pseudostatici:

Nel caso in esame si è dunque ottenuto:



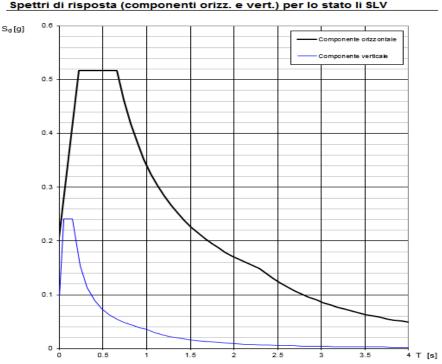
Parametri indipendenti

STATO LIMITE	SLV
aq	0,172 g
F。	2,506
T _c *	0,528 s
Ss	1,200
Cc	1,250
S _T	1,000
q	1,000

Parametri dipendenti

S	1,200			
η	1,000			
T _B	0,220 s			
T _C	0,660 s			
T _D	2,287 s			

Spettri di risposta (componenti orizz. e vert.) per lo stato li SLV



del programma, l'utilizzo dei risultati da esso ottenuti sono onere e responsabilità esclusiva dell'utente. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici non potrà essere ritenuto responsabile dei danni risultanti dall'utilizzo dello stesso

Figura 3 – parametri di pericolosità sismica e spettri di risposta in termini di accelerazioni



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	18 di 54

7 ANALISI DEI CARICHI

7.1 Pesi propri degli elementi principali in cemento armato

Il peso per unità di volume degli elementi in c.a. è stato assunto pari a $\gamma_{c.a.} = 25 \text{ kN/m}^3$.

7.2 Pesi propri degli elementi in acciaio

Il peso per unità di volume degli elementi in acciaio è stato assunto pari a $\gamma_a = 78,50 \text{ kN/m}^3$.

7.3 Carichi permanenti

7.3.1 Peso proprio dei gradini metallici (keller)

Il carico per unità di superficie dovuto al peso proprio dei gradini in acciaio elettroforgiato (keller) è assunto pari a:

 $p_{gradini} = 0.10 \text{ kN/m}^2$

7.3.2 Peso proprio della finitura dei gradini metallici

Il carico per unità di superficie dovuto al peso proprio della finitura dei gradini è assunto pari a:

 $p_{\text{finitura}} = 1,00 \text{ kN/m}^2$

7.3.3 Peso proprio del carter di rivestimento

Il carico per unità di superficie dovuto al peso proprio del carter di rivestimento è assunto pari a:

 $p_{carter} = 0.50 \text{ kN/m}^2$

7.4 Peso proprio dei parapetti laterali

Il carico lineare (applicato alle travi principali) dovuto al peso proprio dei parapetti laterali è assunto pari a:

 $p_{parapetto} = 1.00 \text{ kN/m}^2$

7.5 Carichi accidentali

7.5.1 Carico accidentale da folla

Secondo quanto riportato nel D.M. 14.01.2008 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni" – par. 5.1.3.3.3, il carico accidentale da folla compatta è assunto pari a: $\mathbf{q}_{\text{folla}} = \mathbf{5,00 \ kN/m^2}$



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	19 di 54

7.5.2 Azione della neve

Il sito in oggetto è situato ad una quota pari a 170 m s.l.m..

0	Zona I - Alpina Aosta, Belluno, Bergamo, Biella, Bolzano, Brescia, Como, Cuneo, Lecco, Pordenone, Sondrio, Torino, Trento, Udine, Verbania, Vercelli, Vicenza.	$q_{sk} = 1,50 \text{ kN/mq}$ $q_{sk} = 1,39 [1+(a_s/728)^2] \text{ kN/mq}$	a _s ≤ 200 m a _s > 200 m
0	Zona I - Mediterranea Alessandria, Ancona, Asti, Bologna, Cremona, Forlì-Cesena, Lodi, Milano, Modena, Novara, Parma, Pavia, Pesaro e Urbino, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Treviso, Varese.	$q_{sk} = 1,50 \text{ kN/mq}$ $q_{sk} = 1,35 \left[1+(a_s/602)^2\right] \text{ kN/mq}$	a _s ≤ 200 m a _s > 200 m
0	Zona II Arezzo, Ascoli Piceno, Bari, Campobasso, Chieti, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Gorizia, Imperia, Isernia, La Spezia, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Padova, Perugia, Pescara, Pistoia, Prato, Rovigo, Savona, Teramo, Trieste, Venezia, Verona.	$q_{sk} = 1,00 \text{ kN/mq}$ $q_{sk} = 0,85 \left[1+(a_s/481)^2\right] \text{ kN/mq}$	a _s ≤ 200 m a _s > 200 m
•	Zona III Agrigento, Avellino, Benevento, Brindisi, Cagliari, Caltanisetta, Carbonia-Iglesias, Caserta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Enna, Frosinone, Grosseto, L'Aquila, Latina, Lecce, Livorno, Matera, Medio Campidano, Messina, Napoli, Nuoro, Ogliastra, Olbia Tempio, Oristano, Palermo, Pisa, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Salerno, Sassari, Siena, Siracusa, Taranto, Terni, Trapani, Vibo Valentia, Viterbo.	$q_{sk} = 0.60 \text{ kN/mq}$ $q_{sk} = 0.51 [1+(a_s/481^2] \text{ kN/mq}$	a _s ≤ 200 m a _s > 200 m

 \textbf{q}_{s} (carico neve sulla copertura [N/mq]) = $\mu_{i\cdot}\textbf{q}_{sk\cdot}\textbf{C}_{E\cdot}\textbf{C}_{t}$

 μ_{i} (coefficiente di forma)

q_{sk} (valore caratteristico della neve al suolo [kN/mq])

C_E (coefficiente di esposizione)

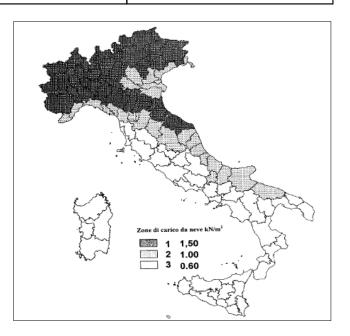
C_t (coefficiente termico)

Valore carratteristicio della neve al suolo

a _s (altitudine sul livello del mare [m])	0
q _{sk} (val. caratt. della neve al suolo [kN/mq])	0,60

Coefficiente termico

Il coefficiente termico può essere utilizzato per tener conto della riduzione del carico neve a causa dello scioglimento della stessa, causata dalla perdita di calore della costruzione. Tale coefficiente tiene conto delle proprietà di isolamento termico del materiale utilizzato in copertura. In assenza di uno specifico e documentato studio, deve essere utilizzato $\mathbf{Ct} = \mathbf{1}$.

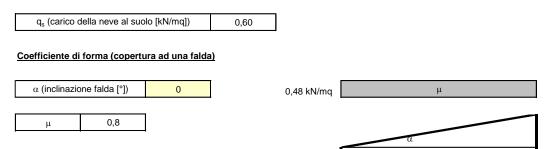


Coefficiente di esposizione

Topografia	Descrizione	C _E
Mormala	Aree in cui non è presente una significativa rimozione di neve sulla costruzione prodotta dal vento, a causa del terreno, altre costruzioni o alberi.	1



Valore del carico della neve al suolo



7.5.3 Azione del vento

L'azione del vento è valutata in accordo alla normativa vigente NTC08 e Circolare n.617/2009.

Per le costruzioni usuali tali azioni sono convenzionalmente ricondotte ad azioni statiche equivalenti dirette secondo due assi principali della struttura, tali azioni esercitano normalmente all'elemento di parete o di copertura, pressioni e depressioni p (indicate rispettivamente con segno positivo e negativo) di intensità calcolate con la seguente espressione:

$$p = q_b c_e c_p c_d$$

- q_b = pressione cinetica di riferimento;
- $c_e = coefficiente di esposizione;$
- $c_p = \text{coefficiente di forma (o coefficiente aerodinamico)};$
- c_d = coefficiente dinamico.

Pressione cinetica di riferimento:

Il sito di riferimento "Sicilia" ricade in zona 4 (figura 3.3.I_NTC 08) ed è situato ad una quota pari a 170 m s.l.m:



Figura 3.3.1 – Mappa delle zone in cui è suddiviso il territorio italiano

lab.	3.3.1	-V	ацот	аег	parametri	$v_{b,0}$	ао,	K

Zona	Descrizione	v _{b,0} [m/s]	a ₀ [m]	\mathbf{k}_{s}
1	Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia (con l'eccezione della pro- vincia di Trieste)	25	1000	0,40
2	Emilia Romagna	25	750	0,45
3	Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria (esclusa la provincia di Reggio Calabria)	27	500	0,37
4	Sicilia e provincia di Reggio Calabria	28	500	0,36
5	Sardegna (zona a oriente della retta congiungente Capo Teulada con l'Isola di Maddalena)	28	750	0,40
6	Sardegna (zona a occidente della retta congiungente Capo Teulada con l'Isola di Maddalena)	28	500	0,36
7	Liguria	28	1000	0,54
8	Provincia di Trieste	30	1500	0,50
9	Isole (con l'eccezione di Sicilia e Sardegna) e mare aperto	31	500	0,32



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	21 di 54

pertanto si ha:

ZONA	4		
$V_{b,o} =$	28.00	m/s	Tabella 3.3.1 NTC 08
$a_o =$	500	m/s	Tabella 3.3.1 NTC 08
$\mathbf{k}_{\mathrm{s}} =$	0.36	1/s	Tabella 3.3.1 NTC 08
$a_s(m) =$	≤ 500	m	Altitudine slm sito di riferimento
v_b	28	m/s	Velocità di riferimento (par.3.3.2 NTC08)
ρ =	1.25	kg/m ³	
Tr =	75	anni	Periodo di ritorno
c_R	1.02	-	Circolare 617-2009 (par 3.3.2)
$v_b(TR) =$	28.657	m/s	Circolare 617-2009 (par 3.3.2)
q_b = ½ ρ vb 2 =	513	N/m^2	Pressione cinetica di riferimento
$q_b =$	0.513	kN/m^2	Pressione cinetica di riferimento

Coefficiente dinamico:

Il coefficiente dinamico è posto pari a cd= 1, in accordo alle indicazioni di cui al DM 14.01.08.

Coefficiente di esposizione:

Il coefficiente d'esposizione ce dipende dall'altezza z sul suolo del punto considerato, dalla topografia del terreno, e dalla categoria di esposizione del sito ove sorge la costruzione (kr, z0, zmin).

Il valore di ce può essere ricavato mediante la relazione:

$$C_{\theta}(Z) = K_r^2 \cdot C_r \cdot \ln\left(\frac{Z}{Z_o}\right) \left[7 + C_r \cdot \ln\left(\frac{Z}{Z_o}\right)\right]$$
 per $Z > Z_{\min}$
 $C_{\theta}(Z) = C_{\theta}(Z_{mm})$ per $Z < Z_{\min}$

Dove kr, z0 e zmin sono definiti nella tabella seguente:

Tabella 1 Schema per la definizione della categoria di esposizione – cfr. NTC08

Categoria di esposizione del sito	\mathbf{k}_{r}	z_0 [m]	$z_{\rm min}$ [m]
I	0,17	0,01	2
п	0,19	0,05	4
Ш	0,20	0,10	5
IV	0,22	0,30	8
v	0,23	0,70	12

Mentre Il coefficiente di topografia si assume pari a:

Ct = 1.0 (Circolare del D.M. 1996, paragrafo C.7.5. caso zona pianeggiante P.O.)



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 RS3E
 50
 D 78 CL
 FV 01 02 002
 A
 22 di 54

Per il sito in esame si considera la Classe di rugosità del terreno D (tab 3.3.III) Considerando come categoria di esposizione la categoria II (sito entro 10 km dalla costa):

Tabella 3.3.III - Classi di rugosità del terreno

Classe di rugosità del terreno	Descrizione
A	Aree urbane in cui almeno il 15% della superficie sia coperto da edifici la cu altezza media superi i 15m
В	Aree urbane (non di classe A), suburbane, industriali e boschive
C	Aree con ostacoli diffusi (alberi, case, muri, recinzioni,); aree con rugosità noi riconducibile alle classi A, B, D
D	Aree prive di ostacoli (aperta campagna, aeroporti, aree agricole, pascoli, zone paludose o sabbiose, superfici innevate o ghiacciate, mare, laghi,)

L'assegnazione della classe di rugosità non dipende dalla conformazione orografica e topografica del terreno. Affinché una costruzione possa dirsi ubicata in classe A o B è necessario che la situazione che contraddistingue la classe permanga intorno alla costruzione per non meno di 1 km e comunque non meno di 20 volte l'altezza della costruzione. Laddove sussistano dubbi sulla scelta della classe di rugosità, a meno di analisi dettagliate, verrà assegnata la classe più sfavorevole.

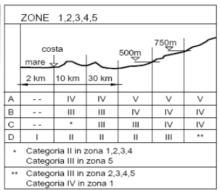


Tabella 2 Definizione della categoria di esposizione

Pertanto si ha:

Calcolo Coefficiente di Esposizione

Classe rugosità	D	tab. 3.3.III NTC 08
Cat. Esp.	II	tab. 3.3.II NTC 08
$\mathbf{k_r} =$	0.19	- tab. 3.3.II NTC 08
$\mathbf{z}_0 =$	0.05	m tab. 3.3.II NTC 08
$z_{min} =$	4.00	m tab. 3.3.II NTC 08
h1 =	10.00	m quota intradosso implacato (cautelativamente si assume 10m)
s =	0.60	m spessore impalcato (massimo)
h2 =	1.50	m altezza ingombro (cautelativamente si assume un parapetto di h=1.50m)
z =	12.1	m Altezza suolo del punto considerato
$c_e =$	2.47	- Coefficiente di esposizione

Coefficiente di forma (aerodinamico):

In assenza di valutazioni più precise, suffragate da opportuna documentazione o prove sperimentali in galleria del vento, per i coefficienti di forma si assumono i valori riportati al paragrafo C3.3.8 nella circolare applicativa. A favore di sicurezza si assume un valore la pressione del vento sulle pareti delle pile pari alla pressione massima calcolata:

- pareti sottovento $\rightarrow c_p = 0.8$
- pareti sopravento $\rightarrow c_p = 0.4$

In definitiva l'azione del vento è pari a:

- pareti sottovento $\rightarrow \mathbf{p}_{\text{vento}} = 1.02 \text{ kN/m}^2$
- pareti sopravento $\rightarrow p_{vento} = 0.51 \text{ kN/m}^2$



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

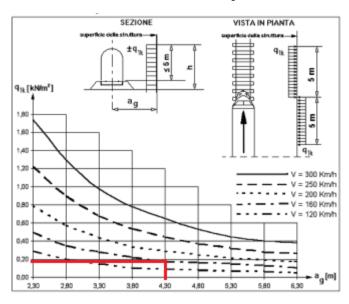
FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	23 di 54

7.6 Effetti aerodinamici associati al passaggio dei convogli ferroviari

Per la determinazione degli effetti aerodinamici associati al passaggio dei convogli ferroviari si fa rifermento a quanto riportato nel D.M. 14.01.2008 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni" - par. 5.2.2.7.1 "Superfici verticali parallele al binario".

I valori caratteristici dell'azione +/- \mathbf{q}_{1k} relativi a superfici verticali parallele al bonario sono forniti nell'immagine successiva in funzione della distanza \mathbf{a}_g dell'asse del binario più vicino. E'stata considerata una velocità del convoglio pari a $\mathbf{V} = \mathbf{160,00}$ km/h. La distanza minima dal binario più vicino è risultata pari a $\mathbf{4,32}$ m.



Il valore della pressione/depressione aerodinamica risulta pertanto pari a: $q_{1k} = +/-0.18 \text{ kN/m}^2$

Tale azione non risulta dimensionante.

7.7 Azione sismica

Le azioni sono state assegnate mediante un'analisi modale con spettro di risposta. A favore di sicurezza è stato considerato uno spettro di risposta elastico.



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	24 di 54

8 COMBINAZIONI DI CARICO

Si riportano di seguito le combinazioni di carico utilizzate nei calcoli. Ai fini delle verifiche agli stati limite, in accordo con le NTC08, si definiscono le seguenti combinazioni di:

- Combinazione FONDAMENTALE, generalmente impiegata per gli stati limite ultimi (SLU):

$$\gamma_{G1} \ G_1 + \gamma_{G2} \ G_2 + \gamma_{G3} \ G_3 + \gamma_{P} \cdot P + \gamma_{O1} \ Q_{k1} + \Psi_{02} \cdot \gamma_{O2} \cdot Q_{k2} + \Psi_{03} \cdot \gamma_{O3} \cdot Q_{k3} + \dots$$

- Combinazione RARA, generalmente impiegata per gli stati limite di esercizio (SLE) irreversibili:

$$G_1 + G_2 + G_3 + P + Q_{k1} + \Psi_{02} \cdot Q_{k2} + \Psi_{03} \cdot Q_{k3} + \dots$$

- Combinazione FREQUENTE, generalmente impiegata per gli stati limite di esercizio (SLE) reversibili:

$$G_1 + G_2 + G_3 + P + \Psi_{11} \cdot Q_{k1} + \Psi_{22} \cdot Q_{k2} + \Psi_{23} \cdot Q_{k3} + \dots$$

- Combinazione QUASI PERMANENTE, generalmente impiegata per gli effetti a lungo termine:

$$G_1 + G_2 + G_3 + P + \Psi_{21} \cdot Q_{k1} + \Psi_{22} \cdot Q_{k2} + \Psi_{23} \cdot Q_{k3} + \dots$$

- Combinazione SISMICA, impiegata per gli stati limite ultimi e di esercizio connessi all'azione sismica:

$$E + G_1 + G_3 + P + \Psi_{21} \cdot Q_{k1} + \Psi_{22} \cdot Q_{k2} + \Psi_{23} \cdot Q_{k3} + \dots$$

Nelle combinazioni per le verifiche allo stato limite di esercizio (SLE), ovvero quelle rare, frequenti e quasi permanenti, si intende che vengono omessi i carichi Q_{kj} che danno un contributo favorevole ai fini delle verifiche e, se del caso, i carichi G_2 . Le verifiche agli stati limite ultimi sono eseguite facendo riferimento allo stato limite ultimo di tipo strutturale STR ovvero per il raggiungimento della resistenza ultima negli elementi strutturali.

Come anticipato precedentemente gli effetti dell'azione sismica sono valutati tenendo conto delle masse associate ai seguenti carichi gravitazionali:

$$G_1+G_2+\sum_i\psi_{2i}\times Q_{ki}$$
.

Il valore assunto per il coefficiente ψ_{2i} per i carichi mobili è pari a ψ_{2i} = 0.0.



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 - Stazione di Catenanuova - Scala metallica Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	25 di 54

8.1 Coefficienti parziali e di combinazione

Si utilizzano i coefficienti parziali di sicurezza e i coefficienti di combinazione di seguito riportati.

Tabella 3 – Coefficienti parziali di sicurezza agli SLU

		Coefficiente	EQU ⁽¹⁾	A1 STR	A2 GEO
Carichi permanenti	favorevoli sfavorevoli	γ _{G1}	0,90 1,10	1,00 1,35	1,00 1,00
Carichi permanenti non strutturali ⁽²⁾	favorevoli sfavorevoli	γ _{G2}	0,00 1,50	0,00 1,50	0,00 1,30
Carichi variabili da traffico	favorevoli sfavorevoli	γο	0,00 1,35	0,00 1,35	0,00 1,15
Carichi variabili	favorevoli sfavorevoli	γQi	0,00 1,50	0,00 1,50	0,00 1,30
Distorsioni e presollecitazioni di progetto	favorevoli sfavorevoli	γ _{ε1}	0,90 1,00 ⁽³⁾	1,00 1,00 ⁽⁴⁾	1,00 1,00
Ritiro e viscosità, Variazioni termiche, Cedimenti vincolari	favorevoli sfavorevoli	γε2, γε3, γε4	0,00 1,20	0,00 1,20	0,00 1,00

⁽¹⁾ Equilibrio che non coinvolga i parametri di deformabilità e resistenza del terreno; altrimenti si applicano i valori di GEO.

Tabella 4 - Coefficienti di combinazione

Azioni	Gruppo di azioni (Tabella 5.1.IV)	Coefficiente \psi_0 di combinazione	Coefficiente \(\psi_1\) (valori frequenti)	Coefficiente ψ 2 (valori quasi permanenti)
	Schema 1 (Carichi tandem)	0,75	0,75	0,0
	Schemi 1, 5 e 6 (Carichi distribuiti	0,40	0,40	0,0
	Schemi 3 e 4 (carichi concentrati)	0,40	0,40	0,0
Azioni da traffico	Schema 2	0,0	0,75	0,0
(Tabella 5.1.IV)	2	0,0	0,0	0,0
	3	0,0	0,0	0,0
	4 (folla)		0,75	0,0
	5	0,0	0,0	0,0
Vento q₅	Vento a ponte scarico SLU e SLE	0,6	0,2	0,0
v emo q ₃	Esecuzione	0,8		0,0
	Vento a ponte carico	0,6		
Neve q ₅	SLU e SLE	0,0	0,0	0,0
weve q3	esecuzione	0,8	0,6	0,5
Temperatura	Tk	0,6	0,6	0,5

valori di GEO.

(2) Nel caso in cui i carichi permanenti non strutturali (ad es. carichi permanenti portati) siano compiutamente definiti si potramo adottare gli stessi coefficienti validi per le azioni permanenti.

(3) 1,30 per instabilità in strutture con precompressione esterna

(4) 1,20 per effetti locali



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica COMMESSA LOTTO CODIFICA RS3E 50 D 78 CL

 MESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 S3E
 50
 D 78 CL
 FV 01 02 002
 A
 26 di 54

8.2 Riepilogo delle combinazioni di carico

Nella tabella successiva sono riportati i carichi elementari introdotti nei modelli di calcolo ed i rispettivi coefficienti di amplificazione (γ) e partecipazione (ψ):

AZIONE		Y _{SLU} (favorevole)	Y _{SLU} (sfavorevole)	Ψο	Ψ1	Ψ2
g ₁	Peso proprio delle strutture metalliche	1,30	1,00	1,00	1,00	1,00
g_2	Carichi permanenti portati	1,30	1,00	1,00	1,00	1,00
q_1	Carico accidentale da folla compatta	1,50	0,00	1,00	0,70	0,00
q_2	Azione della neve	1,50	0,00	1,00	0,50	0,00
q_3	Azione trasversale del vento	1,50	1,00	1,00	0,60	0,00
s ₁	Azione sismica longitudinale	1,00	1,00	-	-	-
\$2	Azione sismica trasversale	1,00	1,00	-	-	-

8.2.1 Combinazioni allo SLE – Rare

	AZIONE	RARA.01	RARA.02	RARA.03
	AZIONE		Ψ	Ψ
g ₁	Peso proprio delle strutture metalliche	1,00	1,00	1,00
9 ₂	Carichi permanenti portati	1,00	1,00	1,00
q ₁	Carico accidentale da folla compatta	1,00	0,75	0,75
q_2	Azione della neve	0,50	1,00	0,50
q ₃	Azione trasversale del vento	0,60	0,60	1,00
S ₁	Azione sismica longitudinale	-	-	-
S ₂	Azione sismica trasversale	-	-	-

8.2.2 Combinazioni allo SLU – STR

AZIONE		ST	STR.01		STR.02		STR.03	
	AZIONE		Ψ	γ	Ψ	γ	Ψ	
g ₁	Peso proprio delle strutture metalliche	1,30	1,00	1,30	1,00	1,30	1,00	
g ₂	Carichi permanenti portati	1,30	1,00	1,30	1,00	1,30	1,00	
q ₁	Carico accidentale da folla compatta	1,50	1,00	1,50	0,75	1,50	0,75	
q_2	Azione della neve	1,50	0,50	1,50	1,00	1,50	0,50	
q_3	Azione trasversale del vento	1,50	0,60	1,50	0,60	1,50	1,00	
s ₁	Azione sismica longitudinale	-	-	-	-	-	-	
S ₂	Azione sismica trasversale	-	-	-	-	-	-	

8.2.3 Combinazioni allo SLU – SLV

	AZIONE	SISMA LON	GITUDINALE	SISMA TRASVERSALE	
AZIONE		γ	Ψ	γ	Ψ
9 ₁	Peso proprio delle strutture metalliche	1,00	1,00	1,00	1,00
g ₂	Carichi permanenti portati	1,00	1,00	1,00	1,00
q_1	Carico accidentale da folla compatta	1,00	0,20	0,20	0,20
q_2	Azione della neve	1,00	0,00	-1,00	0,00
q_3	Azione trasversale del vento	1,00	0,00	-1,00	0,00
S ₁	Azione sismica longitudinale	1,00	1,00	1,00	0,30
S ₂	Azione sismica trasversale	1,00	0,30	1,00	1,00



 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 RS3E
 50
 D 78 CL
 FV 01 02 002
 A
 27 di 54

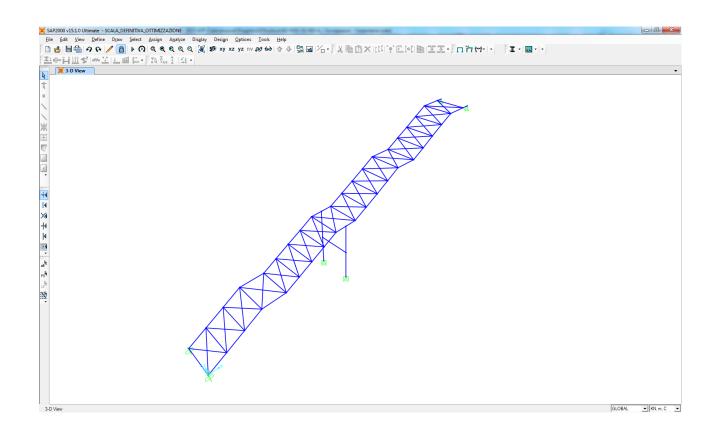
9 MODELLO DI CALCOLO E ANALISI ESEGUITE

9.1 Descrizione del modello di calcolo

Relazione di calcolo

Per la valutazione delle azioni sollecitanti è stato realizzato un apposito modello di calcolo monodimensionale (striscia di larghezza unitaria) mediante il software SAP2000 v.15.1.

Gli elementi strutturali (ritti, travi principali, trasversi ed elementi di controvento) sono stati modellati mediante elementi monodimensionali tipo "beam". I trasversi e i controventi sono stati considerati come incernierati agli estremi.



Le travi principali sono state considerate incastrate a terra e semplicemente appoggiate alla mensola della pila della passerella. I ritti intermedi sono stati considerati incastrati a terra. Il nodo di collegamento tra ritti intermedi e travi principali è stato considerato come nodo a completo ripristino della continuità strutturale (nodo incastro).



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

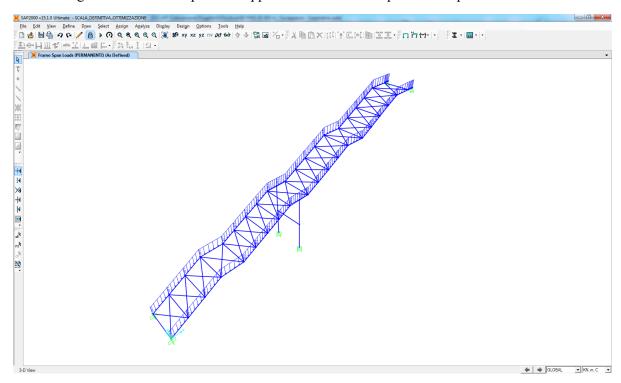
FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

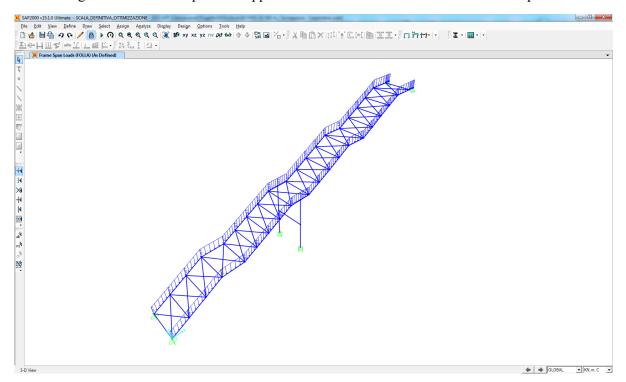
 RS3E
 50
 D 78 CL
 FV 01 02 002
 A
 28 di 54

9.2 Disposizione dei carichi

Nell'immagine successiva è riportata l'applicazione dei carichi permanenti portati:



Nell'immagine successiva è riportata l'applicazione del carico accidentale da folla compatta:





PROGETTO DEFINITIVO

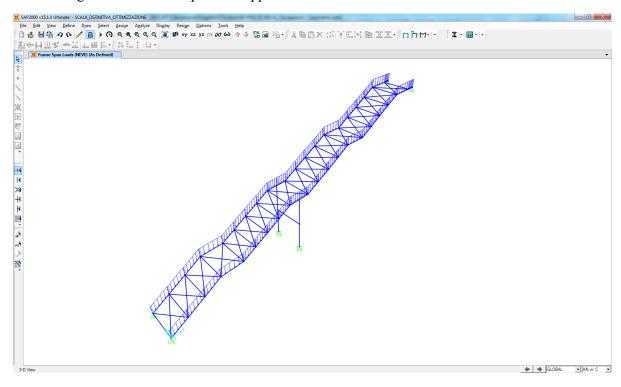
TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

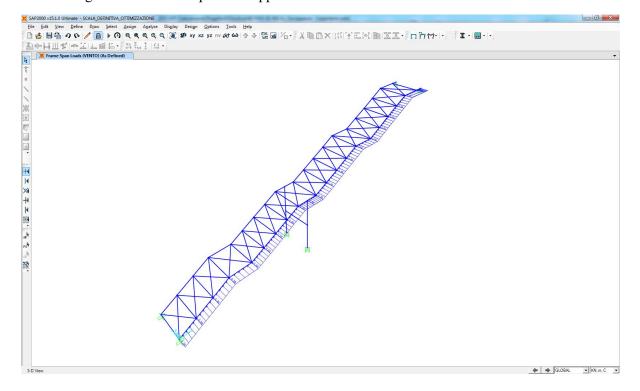
 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 RS3E
 50
 D 78 CL
 FV 01 02 002
 A
 29 di 54

Nell'immagine successiva è riportata l'applicazione del carico accidentale da neve:



Nell'immagine successiva è riportata l'applicazione del carico accidentale dovuto all'azione trasversale del vento:





PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	30 di 54

9.3 Analisi eseguite

Per la determinazione delle azioni sollecitanti sugli elementi strutturali sono state eseguite le seguenti analisi strutturali:

- Analisi statica
- Analisi dinamica lineare con spettro di risposta

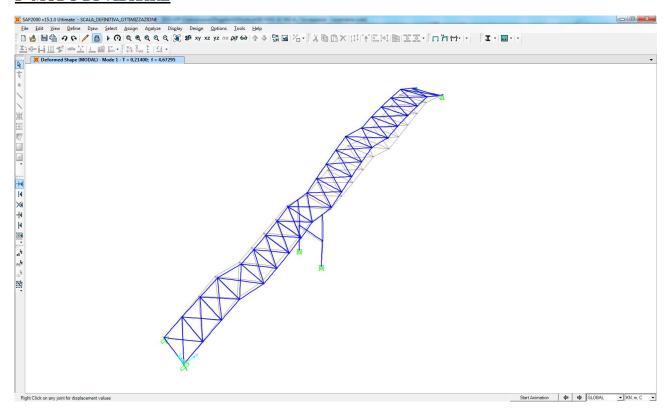
9.4 Definizione dei principali modi di vibrare

Per la determinazione dei modi di vibrare della struttura sono state tenute in conto le masse relative ai seguenti carichi:

- Pesi propri strutturali
- Carichi permanenti portati
- Folla compatta valutata con un coefficiente di partecipazione pari a $\psi = 0.20$

Nelle immagini successive sono riportate le deformate dovute ai principali modi di vibrare della struttura.

1° MODO DI VIBRARE





PROGETTO DEFINITIVO

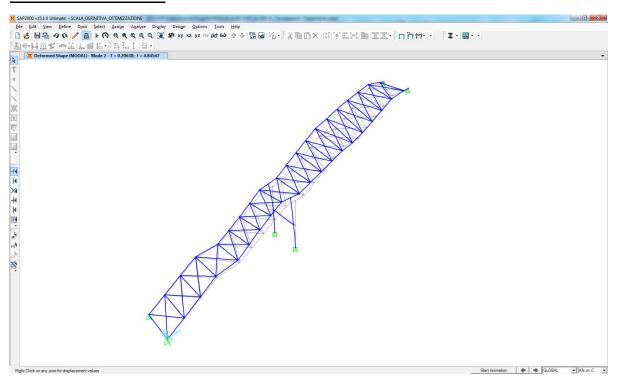
TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

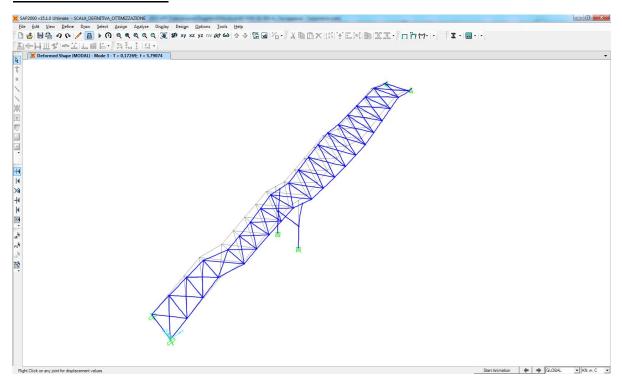
 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 RS3E
 50
 D 78 CL
 FV 01 02 002
 A
 31 di 54

2° MODO DI VIBRARE



3° MODO DI VIBRARE





PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	32 di 54

Per il raggiungimento della percentuale minima di massa eccitata (pari al 90% della massa totale considerata) sono stati presi in esame i primi 60 modi di vibrare della struttura.

Nella tabella successiva sono riepilogati i modi presi in esame con i relativi periodi e coefficienti di partecipazione modale:

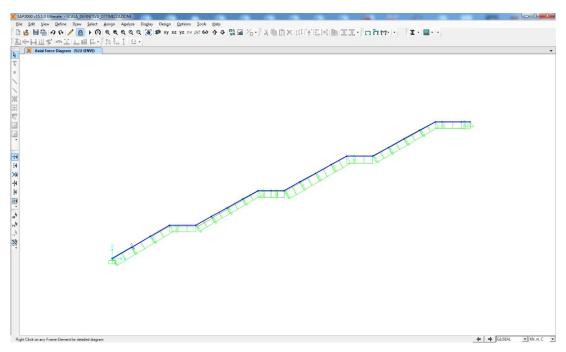
MODO	PERIODO [sec]	UX	UY	SumUX	SumUY	RZ	SumRZ
1	0,215097	0,37%	0,00%	0,37%	0,00%	0,00%	0,00%
2	0,208918	0,00%	35,12%	0,37%	35,12%	33,50%	33,50%
3	0,173828	0,00%	40,91%	0,37%	76,04%	33,30%	66,80%
4	0,107280	0,00%	2,22%	0,37%	78,26%	5,83%	72,63%
5	0,106101	7,37%	0,00%	7,73%	78,26%	0,05%	72,68%
6	0,089239	0,00%	0,33%	7,73%	78,59%	9,69%	82,37%
7	0,070705	14,45%	0,00%	22,18%	78,59%	0,11%	82,48%
8	0,068271	0,00%	5,84%	22,18%	84,43%	11,70%	94,18%
9	0,054751	0,00%	10,73%	22,18%	95,16%	1,74%	95,91%
10	0,041112	33,90%	0,00%	56,08%	95,16%	0,25%	96,16%
11	0,039843	0,04%	0,00%	56,11%	95,16%	0,00%	96,16%
12	0,038272	0,00%	0,11%	56,11%	95,26%	0,27%	96,43%
13	0,033688	0,00%	0,01%	56,11%	95,27%	0,03%	96,46%
14	0,033494	0,04%	0,00%	56,15%	95,27%	0,00%	96,46%
15	0,030546	0,00%	0,01%	56,15%	95,28%	0,74%	97,20%
16	0,029391	10,11%	0,00%	66,26%	95,28%	0,07%	97,27%
17	0,027471	0,00%	0,53%	66,26%	95,81%	0,08%	97,35%
18	0,026826	0,00%	1,48%	66,26%	97,28%	0,87%	98,22%
19	0,025178	0,00%	0,57%	66,26%	97,85%	0,00%	98,22%
20	0,022671	0,00%	0,18%	66,26%	98,03%	0,28%	98,50%
21	0,020816	0,00%	0,01%	66,26%	98,04%	0,01%	98,51%
22	0,018898	0,00%	0,68%	66,26%	98,72%	0,20%	98,71%
23	0,018205	3,14%	0,00%	69,40%	98,72%	0,02%	98,73%
24	0,017907	0,01%	0,00%	69,40%	98,72%	0,00%	98,73%
25	0,017745	0,00%	0,12%	69,40%	98,84%	0,03%	98,76%
26	0,016666	0,00%	0,04%	69,40%	98,88%	0,18%	98,94%
27	0,016023	0,19%	0,00%	69,59%	98,88%	0,00%	98,94%
28	0,015805	0,00%	0,37%	69,59%	99,25%	0,18%	99,12%
29	0,014773	0,00%	0,11%	69,59%	99,36%	0,08%	99,20%
30	0,014750	8,10%	0,00%	77,69%	99,36%	0,06%	99,25%
31	0,014127	0,00%	0,20%	77,69%	99,57%	0,12%	99,37%
32	0,013408	0,00%	0,00%	77,69%	99,57%	0,14%	99,50%
33	0,013228	0,53%	0,00%	78,22%	99,57%	0,00%	99,51%
34	0,012831	0,00%	0,01%	78,22%	99,58%	0,05%	99,56%
35	0,012391	0,00%	0,00%	78,22%	99,58%	0,01%	99,57%
36	0,012158	0,00%	0,16%	78,22%	99,74%	0,08%	99,65%
37	0,012009	1,49%	0,00%	79,71%	99,74%	0,01%	99,66%
38	0,011731	0,00%	0,00%	79,71%	99,74%	0,05%	99,71%
39	0,011162	0,00%	0,00%	79,71%	99,75%	0,00%	99,72%
40	0,010926	7,10%	0,00%	86,82%	99,75%	0,05%	99,77%
41	0,010660	0,00%	0,17%	86,82%	99,92%	0,02%	99,78%
42	0,010445	0,00%	0,07%	86,82%	99,99%	0,02%	99,80%
43	0,010055	0,00%	0,01%	86,82%	100,00%	0,02%	99,82%
44	0,009801	0,00%	0,00%	86,82%	100,00%	0,00%	99,82%
45	0,009324	0,00%	0,00%	86,82%	100,00%	0,00%	99,82%
46	0,009304	0,14%	0,00%	86,96%	100,00%	0,00%	99,83%
47	0,008814	0,00%	0,00%	86,96%	100,00%	0,00%	99,83%
48	0,008260	0,01%	0,00%	86,96%	100,00%	0,00%	99,83%
49	0,008231	0,00%	0,00%	86,96%	100,00%	0,00%	99,83%
50	0,008119	1,76%	0,00%	88,72%	100,00%	0,01%	99,84%
51	0,008089	0,00%	0,00%	88,72%	100,00%	0,00%	99,84%
52	0,008041	0,00%	0,00%	88,72%	100,00%	0,00%	99,84%
53	0,007985	0,00%	0,00%	88,72%	100,00%	0,00%	99,84%
54	0,007933	0,00%	0,00%	88,72%	100,00%	0,00%	99,84%
55	0,007831	2,83%	0,00%	91,55%	100,00%	0,02%	99,87%
56	0,007561	0,00%	0,00%	91,55%	100,00%	0,02%	99,88%
57	0,007091	0,00%	0,00%	91,55%	100,00%	0,00%	99,88%
58	0,006799	0,00%	0,00%	91,55%	100,00%	0,00%	99,88%
59	0,006687	1,47%	0,00%	93,02%	100,00%	0,01%	99,89%
60	0,006594	0,13%	0,00%	93,16%	100,00%	0,00%	99,89%



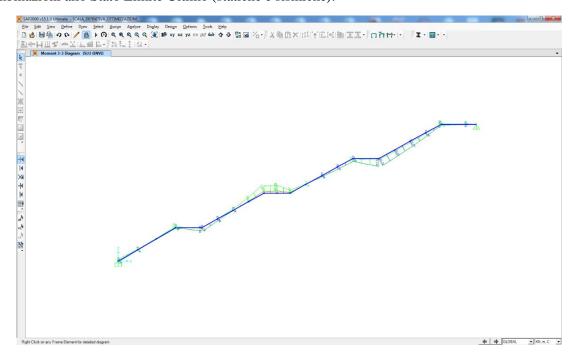
10 TRAVI PRINCIPALI IPE 400

10.1 Valutazione delle azioni sollecitanti

Nell' immagine successiva è riportato l'andamento dell'azione normale per la combinazione inviluppo delle combinazioni allo Stato Limite Ultimo (statiche e sismiche):

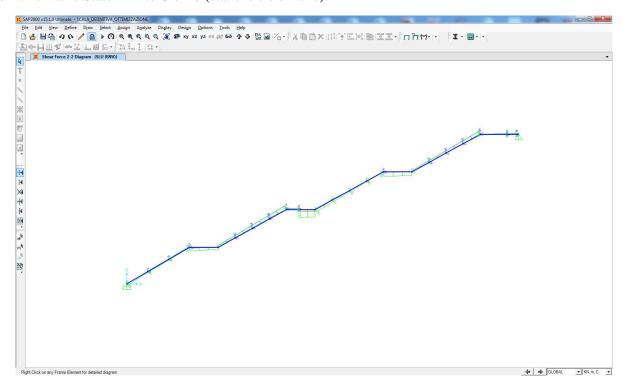


Nell' immagine successiva è riportato l'andamento del momento flettente verticale per la combinazione inviluppo delle combinazioni allo Stato Limite Ultimo (statiche e sismiche):





Nell' immagine successiva è riportato l'andamento del taglio verticale per la combinazione inviluppo delle combinazioni allo Stato Limite Ultimo (statiche e sismiche):



Nella tabella successiva sono riportati i valori massimi delle azioni sollecitanti:

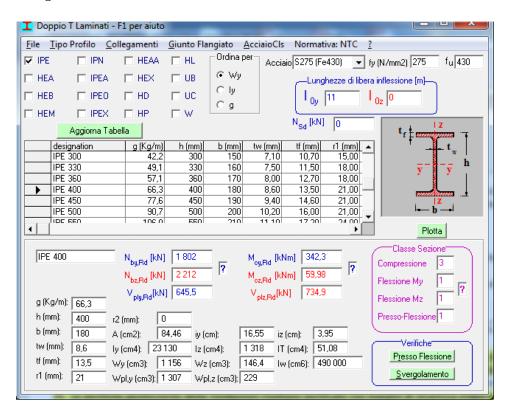
COMBINAZIONE	N _{Sd} [kN]	V _{Sd} [kN]	M _{Sd} [kNm]
N _{max}	-180,96	-46,54	-53,33
M _{max}	-134,49	-137,71	-153,29
V_{max}	-134,49	-137,71	-153,29

Le azioni normali di compressione sono indicate con segno negativo.

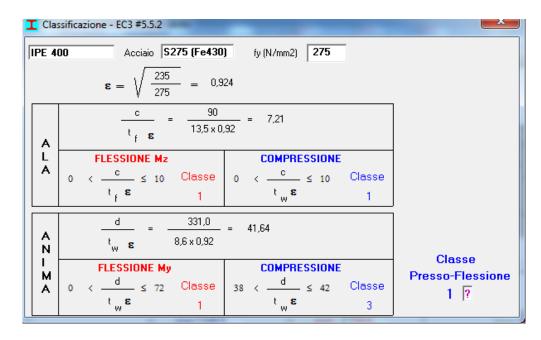


10.2 Caratteristiche del profilato

10.2.1 Caratteristiche geometriche e inerziali



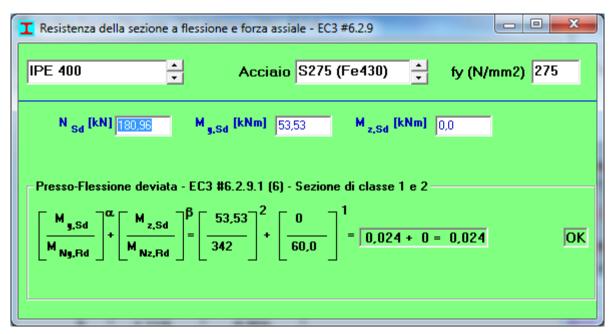
10.2.2 Classificazione della sezione



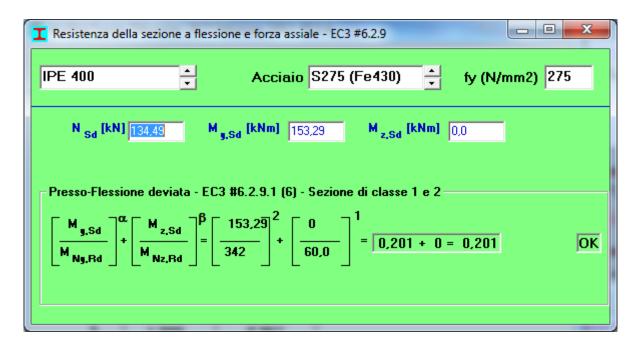


10.3 Verifiche di resistenza allo Stato Limite Ultimo per pressoflessione

10.3.1 Combinazione N_{max}



10.3.2 Combinazione M_{max}





PROGETTO DEFINITIVO

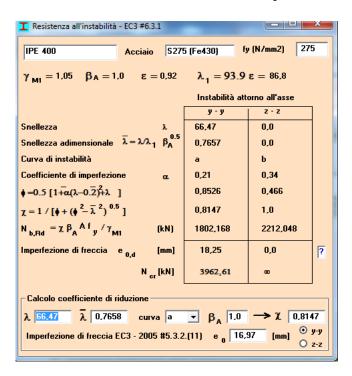
TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

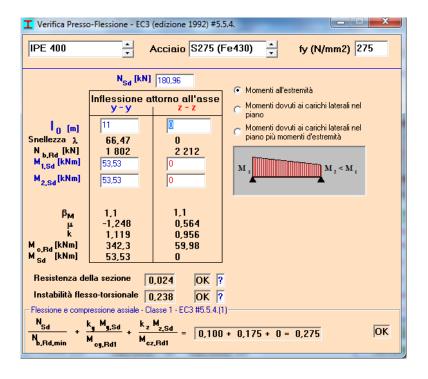
 RS3E
 50
 D 78 CL
 FV 01 02 002
 A
 37 di 54

10.4 Verifica di instabilità dell'asta compressa



10.5 Verifica di instabilità per pressoflessione

10.5.1 Combinazione N_{max}



PROGETTO DEFINITIVO

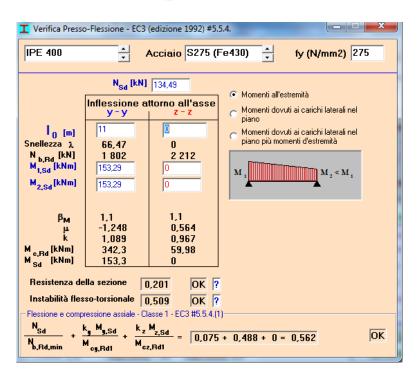
TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

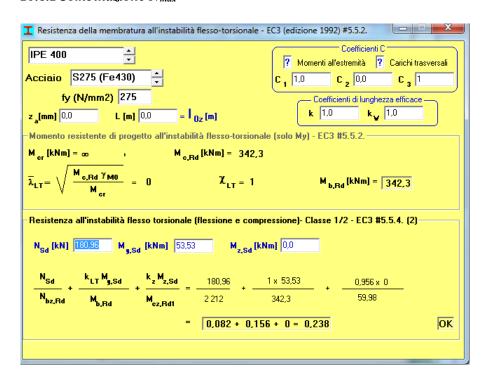
 RS3E
 50
 D 78 CL
 FV 01 02 002
 A
 38 di 54

10.5.2 Combinazione M_{max}



10.6 Verifica di instabilità flesso-torsionale (svergolamento)

10.6.1 Combinazione N_{max}





PROGETTO DEFINITIVO

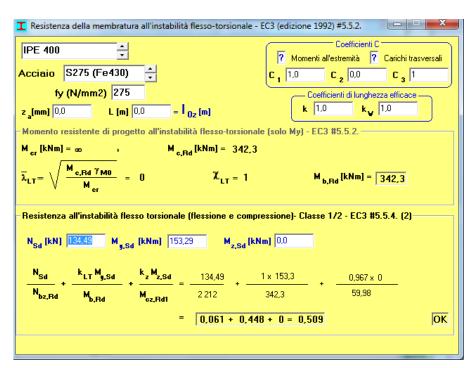
TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 RS3E
 50
 D 78 CL
 FV 01 02 002
 A
 39 di 54

10.6.2 Combinazione M_{max}



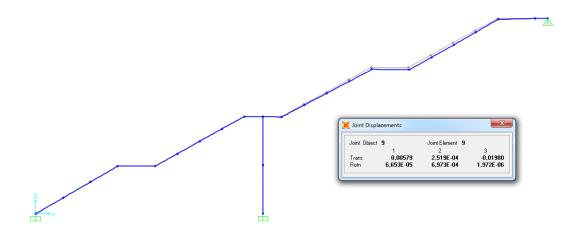
10.7 Verifica allo Stato Limite Ultimo per taglio

VERIFICA A TAGLIO MONOA DM 14.01.2008 - P.to 4.2.4		
MATERIALE		
Tipologia di acciaio	S275	•
Tensione caratteristica a rottura Tensione caratteristica di snervamento Resistenza di calcolo CARATTERISTICHE GEOMETRICHE E INERZIALI DEL PROFILO	f_{tk} 430,00 [N/mr f_{yk} 275,00 [N/mr f_{yd} 261,90 [N/mr	n²]
	LDE too	
Tipologia del profilo Area della sezione Altezza della sezione Base della sezione Spessore delle ali Spessore dell'anima Raggio del raccordo Momento di inerzia nel piano dell'anima Modulo di resistenza elastico nel piano dell'anima Modulo di rieristenza plastico nel piano dell'anima Raggio di inerzia nel piano dell'anima Momento di inerzia nel piano delle ali Modulo di resistenza plastico nel piano delle ali Modulo di resistenza elastico nel piano delle ali Raggio di inerzia nel piano delle ali	IPE 400	
AZIONI SOLLECITANTI		
Direzione dell'azione flettente	piano dell'anima	•
Azione tagliante di calcolo	V _{Ed} 137,71 [kN]	
VERIFICA		
Area resistente a taglio Resistenza di calcolo a taglio	A_{v} 42,69 [cm ² V_{Rd} 645,53 [kN]	•
V_{ed}/V_{RD} = 0,21 <	1,00 VERIFICA POSITIVA	



10.8 Verifiche di deformabilità

Nell'immagine successiva è riportata la configurazione deformata delle travi principali per la combinazione di carico allo Stato Limite di Esercizio rara maggiormente gravosa:



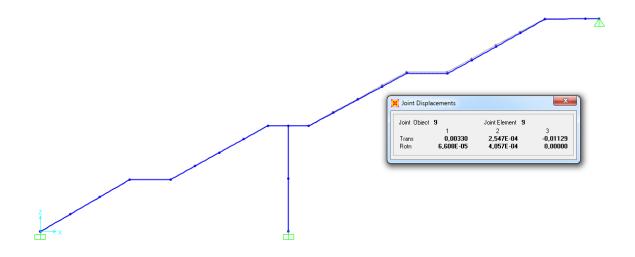
La deformazione verticale massima per la combinazione di carico allo Stato Limite di Esercizio rara maggiormente gravosa risulta pari a $d_{SLE,max} = 19,80$ mm.

La luce massima di inflessione è pari a 11,0 m. Per analogia alla categoria "coperture praticabili" definita dal D.M. 14.01.2008 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni", la freccia verticale limite nello stato finale è uguale a:

$$\delta_{max} = L / 250 = 11.000,0 / 250 = 44 \text{ mm} > d_{SLE,max} = 19,80 \text{ mm}$$

La verifica risulta pertanto soddisfatta.

Nell'immagine successiva è riportata la configurazione deformata delle travi principali per la combinazione dei soli carichi accidentali maggiormente gravosa:





La deformazione verticale massima per la combinazione di carico allo Stato Limite di Esercizio rara maggiormente gravosa risulta pari a $d_{ACC,max} = 11,29$ mm.

La luce massima di inflessione è pari a 11,0 m. Per analogia alla categoria "coperture praticabili" definita dal D.M. 14.01.2008 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni", la freccia verticale limite per i soli carichi accidentali è uguale a:

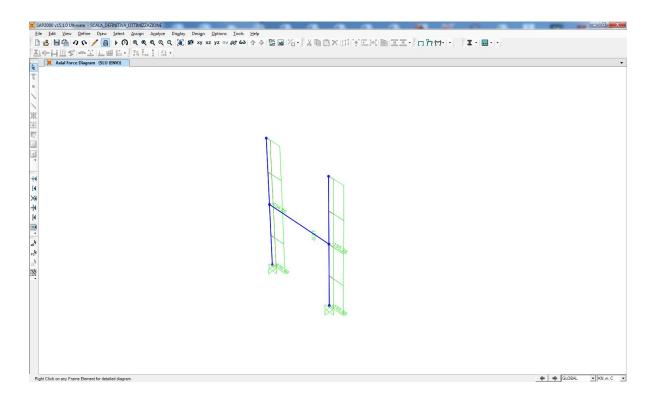
$$\delta_2 = L / 300 = 11.000,0 / 300 = 36,66 \text{ mm} > d_{ACC,max} = 11,29 \text{ mm}$$

La verifica risulta pertanto soddisfatta.

11 RITTI HEA 140

11.1 Valutazione delle azioni sollecitanti

Nell'immagine successiva è riportato l'andamento dell'azione normale per la combinazione inviluppo delle combinazioni allo Stato Limite Ultimo (statiche e sismiche):



Nell' immagine successiva è riportato l'andamento del momento flettente verticale longitudinale per la combinazione inviluppo delle combinazioni allo Stato Limite Ultimo (statiche e sismiche):



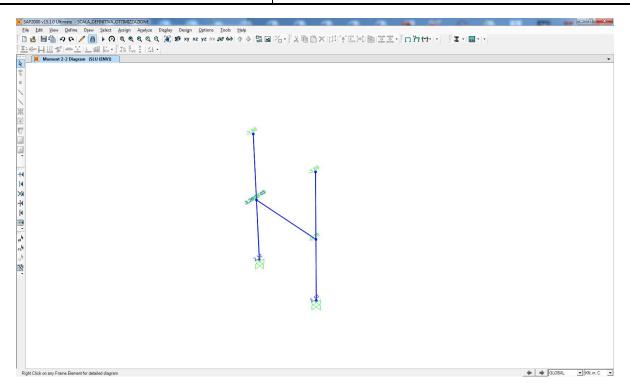
PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

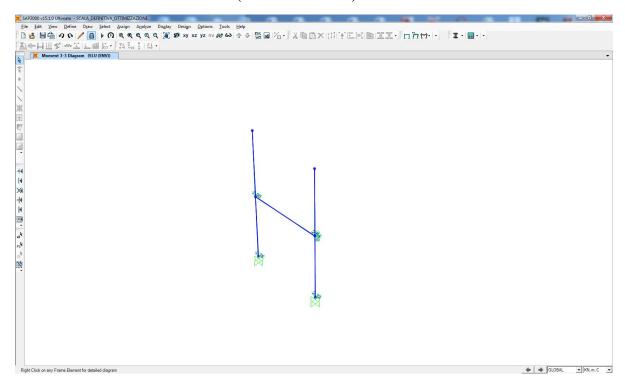
FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 RS3E
 50
 D 78 CL
 FV 01 02 002
 A
 42 di 54

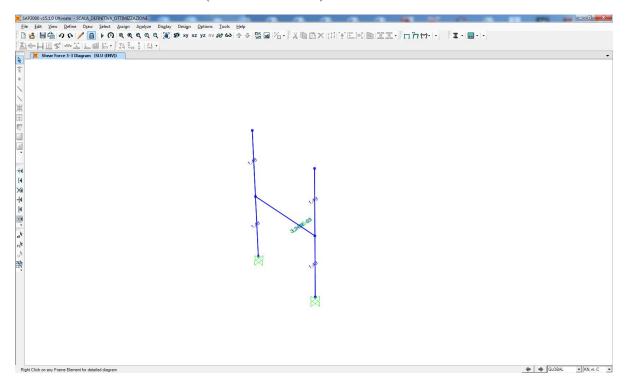


Nell'immagine successiva è riportato l'andamento del momento flettente trasversale per la combinazione inviluppo delle combinazioni allo Stato Limite Ultimo (statiche e sismiche):

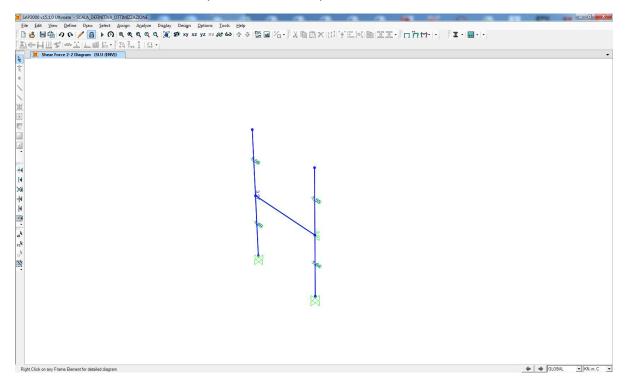




Nell'immagine successiva è riportato l'andamento del taglio longitudinale per la combinazione inviluppo delle combinazioni allo Stato Limite Ultimo (statiche e sismiche):



Nell' immagine successiva è riportato l'andamento del taglio trasversale per la combinazione inviluppo delle combinazioni allo Stato Limite Ultimo (statiche e sismiche):





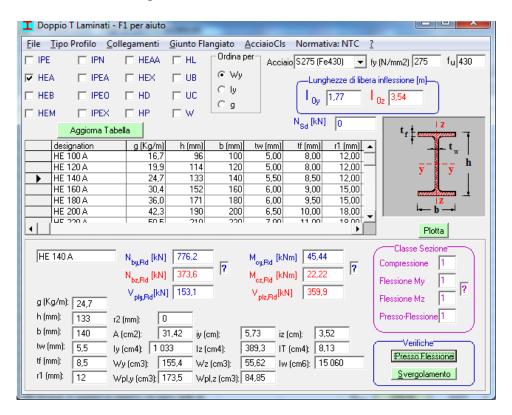
Nella tabella successiva sono riportati i valori massimi delle azioni sollecitanti:

COMBINAZIONE	N _{Sd} [kN]	V _{trasv,Sd} [kN]	V _{long,Sd} [kN]	M _{long,Sd} [kNm]	M _{trasv,Sd} [kNm]
N _{max}	-156,09	0,18	1,48	2,12	0,23
$M_{long,max}$	-0,01	3,97	0,00	0,00	3,70
M _{trasv,max}	-154,66	0,13	1,49	-3,69	-0,02
$V_{long,max}$	-155,28	0,13	1,49	-0,78	0,23
$V_{trasv,max}$	-0,01	3,97	0,00	0,00	3,70

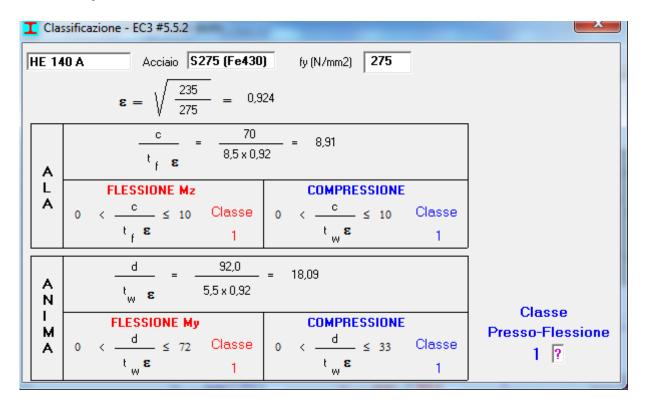
Le azioni normali di compressione sono indicate con segno negativo.

11.2 Caratteristiche del profilato

11.2.1 Caratteristiche geometriche e inerziali

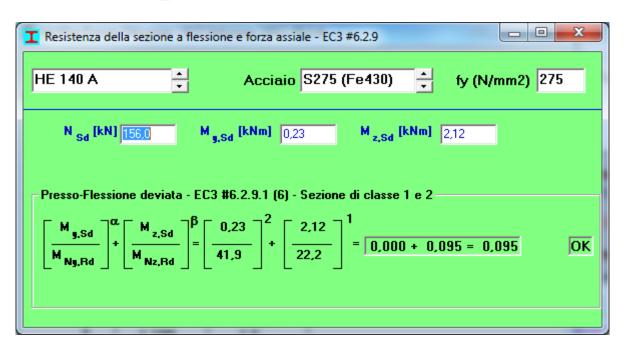


11.2.2 Classificazione della sezione



11.3 Verifiche di resistenza allo Stato Limite Ultimo per pressoflessione deviata

11.3.1 Combinazione N_{max}



COMMESSA LOTTO DOCUMENTO FOGLIO CODIFICA REV.

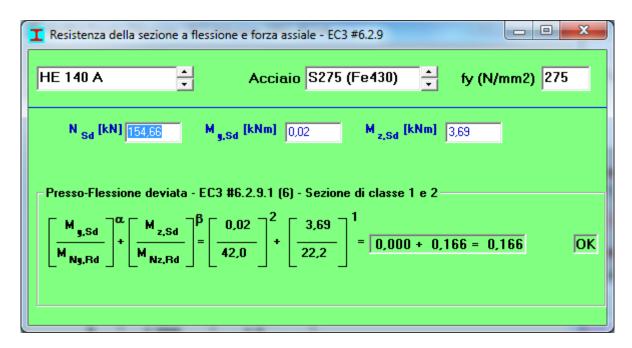
FV 01 02 002

46 di 54

D 78 CL

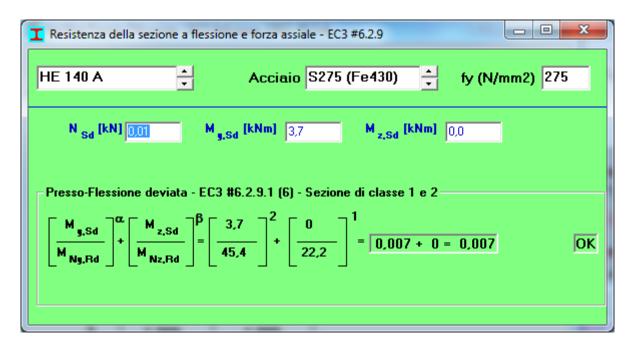
11.3.2 Combinazione M_{long,max}

Relazione di calcolo



RS3E

11.3.3 Combinazione M_{trasv,max}





PROGETTO DEFINITIVO

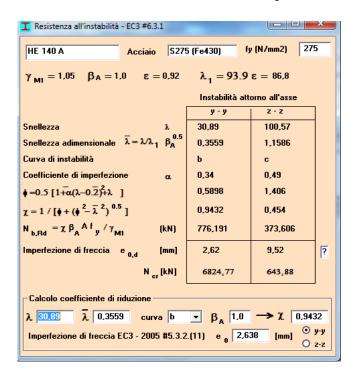
TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

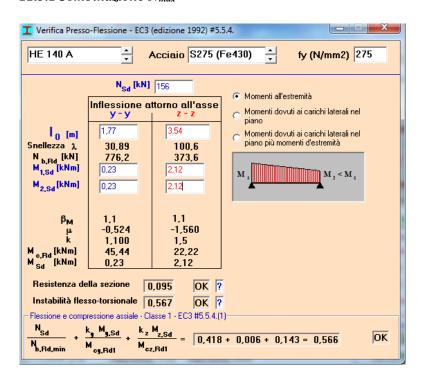
 RS3E
 50
 D 78 CL
 FV 01 02 002
 A
 47 di 54

11.4 Verifica di instabilità dell'asta compressa



11.5 Verifica di instabilità per pressoflessione

11.5.1 Combinazione N_{max}





PROGETTO DEFINITIVO

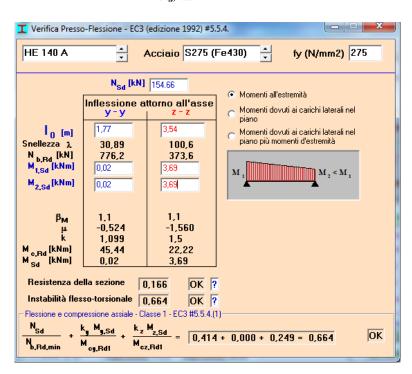
TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

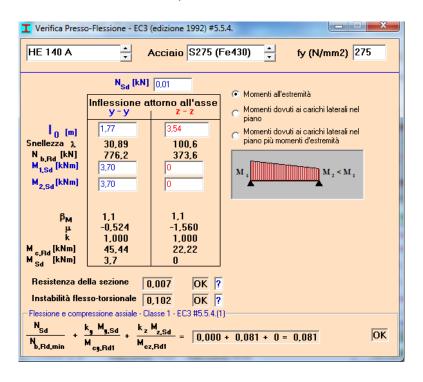
 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 RS3E
 50
 D 78 CL
 FV 01 02 002
 A
 48 di 54

11.5.2 Combinazione M_{long,max}

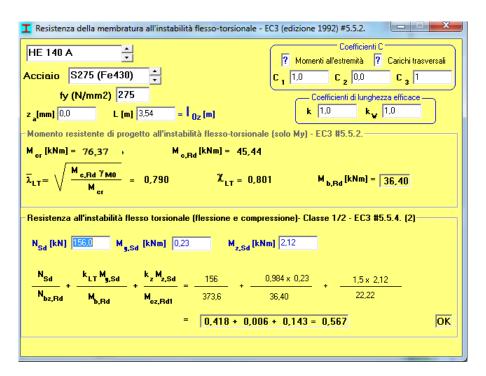


11.5.3 Combinazione M_{trasv,max}

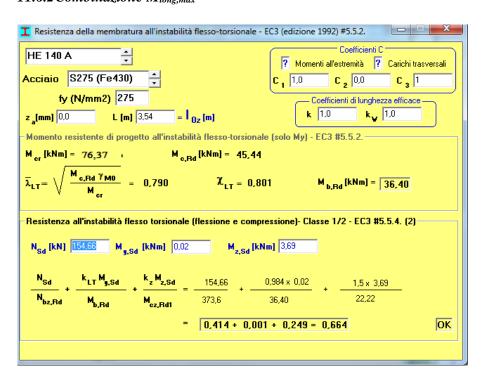


11.6 Verifica di instabilità flesso-torsionale (svergolamento)

11.6.1 Combinazione N_{max}

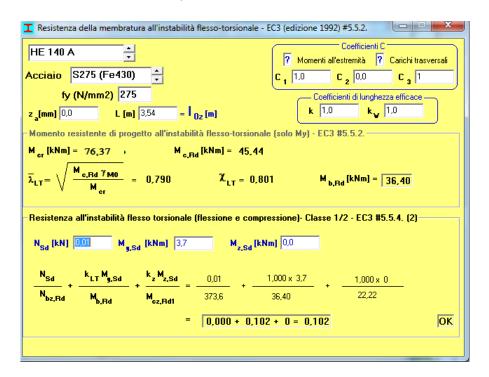


11.6.2 Combinazione M_{long,max}





11.6.3 Combinazione M_{trasv,max}



11.7 Verifica allo Stato Limite Ultimo per taglio

Per l'esiguità delle azioni taglianti di calcolo le verifiche si considerano implicitamente soddisfatte.

12 VERIFICA DELLE VIBRAZIONI IN ESERCIZIO DELLA STRUTTURA

La verifica delle vibrazioni in esercizio della struttura vengono eseguite secondo quanto riportato nel D.M. 14.01.2008 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni" al paragrafo 4.2.4.2.4.

La verifica viene condotta considerando la scala metallica come un solaio caricato regolarmente da persone. In tal caso la frequenza naturale più bassa della struttura non dovrà essere inferiore a **3 Hz**.

Dall'analisi modale condotta il periodo proprio della struttura è risultato pari a **0,215 sec**, cui corrisponde una frequenza pari a **4,64 Hz**.

La verifica di vibrazione risulta pertanto soddisfatta.



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	51 di 54

13 IPE 400 - PLINTO DI FONDAZIONE

13.1 Valutazione delle azioni sollecitanti

TRAVE	COMBINAZIONE	N [kN]	V _{LONG} [kN]	V _{TRASV} [kN]	M _{LONG} [kNm]	M _{TRASV} [kNm]
	SLU - STR01	102.63	124.5	1.02	-31.88	0.09
	SLU - STR02	85.44	101.12	-0.9	-28.48	0.18
DX	SLU - STR03	90.77	109.77	0.66	-28.44	0.09
	SLU - SLV01	52.69	77.48	5.92	1.93	0.23
	SLU - SLV02	73.71	122.97	16.54	10.33	0.81
	SLU - STR01	110.16	139.95	-5.23	-29.39	0.15
	SLU - STR02	97.99	126.86	-6.13	-24.3	0.22
SX	SLU - STR03	98.3	125.21	-4.87	-25.95	0.15
	SLU - SLV01	52.69	77.48	3.57	1.93	0.27
	SLU - SLV02	73.71	122.97	14.18	10.33	0.84

Lunghezza del plinto (dimensione trasversale)	3.20	m
Larghezza del plinto (dimensione longitudinale)	1.20	m
Altezza del plinto	2.25	m
Volume del plinto	8.64	m^3
Peso proprio del plinto	216.0	kN
Coefficiente sismico orizzontale (per la fondazione)	0.206	
Interasse tra gli attacchi a terra	2.00	m

AZIONI TOTALI ALLA BASE DEL PLINTO								
$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$								
SLU - STR01	493.64	264.45	-4.21	-656.28	-9.23			
SLU - STR02	464.32	227.98	-7.03	-565.74	-15.42			
SLU - STR03	469.92	234.98	-4.21	-583.10	-9.23			
SLU - SLV01	321.50	199.54	54.07	402.68	72.01			
SLU - SLV02	363.83	259.31	44.09	589.07	85.82			

13.2 Verifica strutturale plinto

Il plinto è stato considerato come una mensola incastrata alla platea di fondazione soggetta alle sollecitazioni trasmesse dalla sovrastruttura. La verifica è stata condotta in corrispondenza della sezione maggiormente sollecitata costituita dalla sezione di attacco del plinto con la fondazione.

La verifica viene condotta considerando la combinazione più gravosa che risulta esse la SLU-STR01:



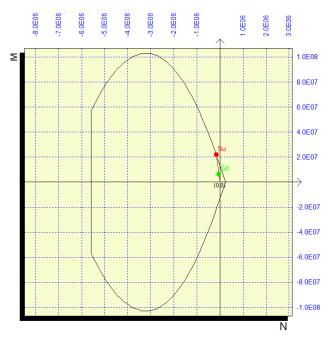
PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 RS3E
 50
 D 78 CL
 FV 01 02 002
 A
 52 di 54



 $Figura\ 4-Dominio\ M-N\ (kgcmq/kg)-B=320cm,\ H=120cm-Af=12\phi18;\ A'f=12\phi18-F.S.=3.36$

La verifica è pertanto soddisfatta.

13.3 Verifica del carico limite ultimo

La verifica del Carico Limite Ultimo è considerata implicitamente soddisfatta data la notevole dimensione della platea di fondazione.



PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA DITTAINO - CATENANUOVA

FV01 – Stazione di Catenanuova – Scala metallica – Relazione di calcolo

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3E	50	D 78 CL	FV 01 02 002	Α	53 di 54

14 HEA 140 - PLINTO DI FONDAZIONE

14.1 Valutazione delle azioni sollecitanti

PILASTRO	COMBINAZIONE	N [kN]	V _{LONG} [kN]	V _{TRASV} [kN]	M _{LONG} [kNm]	M _{TRASV} [kNm]
	SLU - STR01	154.61	1.53	-0.15	2.2	0
	SLU - STR02	134.95	1.32	-0.27	1.9	0
DX	SLU - STR03	139.14	1.36	-0.15	1.95	0
	SLU - SLV01	67.15	0.8	0.72	1.08	0
	SLU - SLV02	67.96	0.93	2.32	1.27	0
	SLU - STR01	156.67	1.52	-0.21	2.18	0
	SLU - STR02	135.39	1.3	-0.34	1.87	0
SX	SLU - STR03	139.4	1.35	-0.22	1.94	0
	SLU - SLV01	67.15	0.8	0.66	1.08	0
	SLU - SLV02	67.96	0.93	2.27	1.27	0

Lunghezza del plinto (dimensione trasversale)	3.20	m
Larghezza del plinto (dimensione longitudinale)	1.20	m
Altezza del plinto	2.69	m
Volume del plinto	10.33	m^3
Peso proprio del plinto	258.2	kN
		-
Coefficiente sismico orizzontale (per la fondazione)	0.206	
Interasse tra gli attacchi a terra	2.00	m

AZIONI TOTALI ALLA BASE DEL PLINTO								
COMBINAZIONE Nsd VLONG,Sd VTRASV,Sd MLONG,Sd MTRAS [kN] [kN] [kNm] [kNm]								
SLU - STR01	646.99	3.05	-0.36	12.58	-0.97			
SLU - STR02	606.05	2.62	-0.61	10.82	-1.64			
SLU - STR03	614.25	2.71	-0.37	11.18	-1.00			
SLU - SLV01	392.54	54.90	54.68	78.15	75.40			
SLU - SLV02	394.16	17.85	20.58	29.05	33.85			



14.2 Verifica strutturale plinto

Il plinto è stato considerato come una mensola incastrata alla platea di fondazione soggetta alle sollecitazioni trasmesse dalla sovrastruttura. La verifica è stata condotta in corrispondenza della sezione maggiormente sollecitata costituita dalla sezione di attacco del plinto con la fondazione.

La verifica viene condotta considerando la combinazione più gravosa che risulta esse la SLU-SLV01:

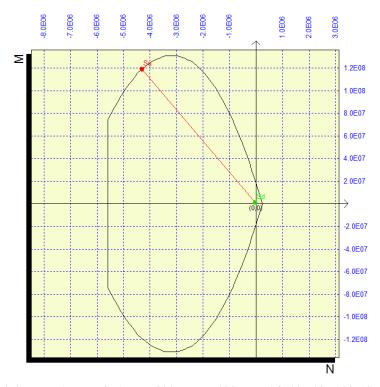


Figura 5 – Dominio M-N (kgcmq/kg) – B=320cm, H=120cm – Af=12\phi18; A'f=12\phi18 – F.S.= 19.5

La verifica è pertanto soddisfatta.

14.3 Verifica del carico limite ultimo

La verifica del Carico Limite Ultimo è considerata implicitamente soddisfatta data la notevole dimensione della platea di fondazione.

15 INCIDENZA ARMATURE

Per l'incidenza dell'opera oggetto della presente relazione di calcolo si rimanda all'elaborato dal titolo: Tabella Incidenza Armature opere civili.